

# Bogana all'attacco: «Convenzione fumosa e calata dall'alto»

**ALZA LA VOCE ANCHE  
DARIO DAL MAGRO  
RILANCIANDO IL TEMA  
DEL REFERENDUM  
DEL 2017 E DELLE RISORSE  
PER LA PROVINCIA ALPINA**

► Fa discutere  
la riclassificazione  
delle strade

## VIABILITÀ

**BELLUNO** Si continua a parlare della riclassificazione delle strade, dopo l'approvazione dello schema di convenzione con Regione e Anas passata in consiglio provinciale due giorni fa. Il consiglio provinciale ha chiesto che vengano pagati gli oneri sostenuti sui tratti di viabilità riclassificati negli ultimi tre anni. La consigliera delegata Serenella Bogana si è astenuta. «La mia posizione nei confronti di questa convenzione è sempre stata critica - spiega -, perché non è stata discussa con l'ente che ha una rete chilo-

metrica importante. E una convenzione che non ci risolve i problemi, al contempo queste risorse riconosciute sono linfa per il nostro bilancio e per questo mi sono astenuta e non ho votato contro». Bogana sottolinea come «abbiamo avuto interlocuzione con Veneto strade. Ci sono stati dei passaggi, ma parto dal presupposto che la Provincia avrebbe dovuta essere parte attiva nella stesura della convenzione, che di fatto ci è stata calata dall'alto. I consiglieri Lucchetta e De Toni lo hanno sottolineato con forza - prosegue la consigliera provinciale -. È una convenzione piuttosto fumosa, non sono state quantificate le cifre destinate da Anas alle strade che passato in gestione poi tutta la questione di questa riclassificazione che riguarda anche le strade regionali». Non solo. «Accanto alla convenzione ci doveva essere un passaggio con la Regione Veneto per le strade regionali, che mettono in comunicazione le diverse province. Le difficoltà finanziarie dell'ente ci costringono a questa firma». Anche da Borgo Valbelluna si leva una voce, è quella del consigliere comunale Dario Dal Magro

(Il tuo Borgo): «Era il 22 ottobre 2017 e i cittadini di Belluno si sono espressi tramite un referendum con il 98,67 per cento dei consensi per chiedere che alla provincia alpina di Belluno vengano riconosciute funzioni aggiuntive e delle connesse risorse finanziarie. Unanimità commenti positivi da parte dell'attuale presidente della Provincia e dei sindaci, che confermano la richiesta di trasferimento di competenze, risorse e poteri decisionali. A gennaio 2023, dopo quasi 6 anni, gli stessi attori con entusiasmo annunciano il passaggio di 300 chilometri di viabilità ad Anas. La viabilità principale, mentre abbiamo tenuto strade secondarie che paradossalmente costerà di più mantenere - le parole di Dal Magro -. Nessuna presa di posizione contraria, se non del sindacato Cgil. Ma come? Precedenti amministratori avevano ottenuto la creazione di Veneto Strade, con sede a Villa Patt di Sedico e la possibilità, prevista dallo statuto, di nominarne il direttore della società. Abbiamo constatato coi nostri occhi che la manutenzione delle strade è molto migliorata e in Veneto Stra-

de opera del personale qualificato. E ora si approva la convenzione?». Tutti i giorni «sentiamo amministratori affermare che il nostro modello di autonomia sono Trento e Bolzano - prosegue Dario Dal Magro -, che le deleghe di funzioni agli enti locali, permettono di investire meglio i soldi. A suo tempo il presidente dell'Unione Province italiane, dichiarava che le province non spendevano più di 6/7 mila euro a chilometro per la manutenzione ordinaria, contro i 22 mila euro a chilometro spesi da Anas. Se è così, la soluzione al taglio delle risorse della Provincia è una sola, ovvero chiedere allo Stato che siano trasferite le funzioni di programmazione e gestione con le relative risorse ora in capo all'Anas, alla Provincia montana bellunese. Una cosa è attuare delle sinergie con il patrimonio di conoscenze tecnologiche e di progettazione acquisito da Anas; un'altra centralizzare nuovamente la gestione delle strade perché al nostro territorio non sono riconosciute adeguate risorse (che non abbiamo nemmeno il coraggio di reclamare)».

**Fe.Fa.**

© riproduzione riservata



**CONSIGLIERE Dario Dal Magro**

